Al teatro Delle Vittorie Pasquarelli e Manca difendono dalle critiche l'edizione '90
Già in cantiere la versione 1991
del varietà «nazional-popolare» del sabato

È stato un programma opaco, ma Baudo si consola: «Quest'anno abbiamo fatto una trasmissione televisiva, non un evento»
Marisa Laurito: «Mai più in uno show così»

«Fantastico è eterno», parola di Rai

La finalissima di *Fantastico*, la puntata miliardaria, ha concluso una giornata movimentata soprattutto dietro le quinte. A quattro anni dalla polemica sul programma «nazional-popolare», il presidente della Rai Enrico Manca è andato al teatro Delle Vittorie «per testimoniare amicizia e stima» a Baudo Ma è stata un'edizione in tono minore· ascolti scarsi, biglietti della lotteria invenduti e scontri nel cast.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. «Sono venuto per precauzione Questa volta se deve dirmi qualcosa lo può fare in privato» il presidente della Rai è arrivato, per la prima volta in tanti anni, al teatro Delle Vittorie durante le prove generali. Non lo aveva fatto il 6 gennaio di quattro anni fa, quando Pippo Baudo, stizzito perché Enrico Manca aveva giudicato *Fantastico* un programma nazional-popolare, lo aveva attaccato in diretta, con un'invettiva che doveva anticipare i sermoni dell'edizione Celentano... Poi, pochi mesi dopo, era venuto il grande esodo dalla Rai, con Baudo e la Carrà al centro delle polemiche che passavano alle tv di Berlusconi tutti e due, ieri sera, erano invece di nuovo su quel palcoscenico del Delle Vittorie, per la finalissima del sabato sera, sotto l'occhio compiaciuto anche del direttore generale, Gianni Pasquarelli, *seduto nelle prime file*. Perché questa è la tv che piace ai piani alti di viale Mazzini

«Molte volte le amicizie nascono da contrasti – continua Manca, bersagliato dai flash dei fotografi mentre stringe la mano di Baudo – È stato il nostro caso Io non avevo avuto modo di conoscere Baudo personalmente, ora invece oltre che come conduttore lo apprezzo per le doti umane di grande disponibilità» E *Fantastico* lo giudica ancora un programma «nazional-popolare»? «Allora c'era stato un equivoco su un termine che è stato vissuto soltanto come critico, mentre faceva parte di un giudizio più complessivo Questo *Fantastico*, invece, è esente dalle critiche che rivolgevo a quella edizione È un programma più *difficile La tv deve sollecitare* la coscienza critica del pubblico»

Ana d'euforia, intorno a Manca Tutti soddisfatti Nonostante gli ascolti inesorabilmente fermi su una media di nove milioni (lontani i record di Celentano, i suoi tredici milioni e rotti), la vendita dei biglietti della lotteria Italia al minimo storico, le critiche dispensate equamente a tutti, cast e autori, per un varietà giudicato «opaco». «Non vorrei essere volgare – dice Manca –, ma non penso che la virilità di un programma si veda dalle luci, ma dalla sostanza. Qui ci sono meno lustrini e più sostanza, è senz'altro migliore» Il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, profetizza· «*Fantastico* è eterno. Il sabato sera in tv ci sarà sempre...» e scommette sull'ascolto, «con la finale faremo 12 milioni d'ascolto» Mario Maffucci, il capostruttura, corregge il dato («Diciamo undici») e più cautamente informa che intanto si sta lavorando al *Fantastico* del prossimo anno. «Forse dovremmo cambiargli nome, per non avere il complesso non è più tempo da tv dei grandi numeri, il programma potrebbe intitolarsi *Bravo*» E intanto, tra brindisi e pasticcini con il cast e gli autori, le ore delle prove passano veloci

L'ultimo giorno di *Fantastico* è anche quello dell'ultima polemica, con Marisa Laurito che annuncia che programmi così, lei non li farà più «Devo restituire a Pasquarelli metà compenso – azzarda – perché ho fatto metà di quello che dovevo fare Ho deciso il salto basta con questi programmi Io e Pippo abbiamo idee diverse sullo spettacolo, per me ci vuole uno show in cui lo possa improvvisare, questo invece è uno spettacolo costruito a misura del protagonista, di Baudo. Non ho dato quel che potevo, ho fatto tutt'altro da quello che so fare come le "Canzonissime" che mi hanno fatto cantare» Baudo è secco «Capricci da primadonna» Fuscagni tenta la battuta «Se rende i soldi ci fanno giusto comodo».

L ultimo giorno è quello del caos non si è quasi provato, ieri, al Delle Vittorie Jovanotti «interrompeva» la conversazione con i giornalisti («Ma solo un attimo!») per provare i movimenti in scena, Faletti si aggirava ripetendo una volta ancora che è maturato che è contento, che nelle ultime puntate il suo successo personale è aumentato e che, soprattutto, è disponibile a lavorare con chi gliene offre l'opportunità. E Baudo, il padrone di casa, non si sottrae alle solite domande, le solite risposte, mentre la Carrà gli telefona in diretta da *Ricomincio da due* e la conversazione sulla finalissima di *Fantastico* diventa pubblica, via etere. «Quest'anno *Fantastico* è stata solo una trasmissione televisiva, non un evento Non è più tempo per gli eventi tv».

La stretta di mano fra Enrico Manca e Pippo Baudo la guerra fredda è finita. A sinistra un immagine della trasmissione di «Fantastico» a cui è abbinata la «Lotteria Italia»

Più di 50 miliardi di premi, ma è polemica Troppe lotterie, si vendono meno biglietti

Miliardi e polemiche: ecco il bilancio dell'ultima lotteria, quella abbinata a Fantastico, che ieri ha chiuso i battenti. I miliardi dei primi sei premi hanno scelto per due volte la Toscana e la Sicilia e per una la Lombardia e il Lazio. Polemiche per il numero di biglietti venduti: circa 25 milioni, sette in meno dello scorso anno. Evidentemente troppe lotterie non fanno vendere più tagliandi.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA. Cinquantadue miliardi distribuiti fra 356 vincitori e molte polemiche Il bilancio di *Fantastico*, che ha chiuso ieri i battenti, non è tutto positivo Certo i sei neomiliardari e i 350 neomilionari saranno poco interessati, in queste ore, alle dispute sul proliferare delle lotterie e sulla conseguente flessione nella vendita dei biglietti. Loro, i «fortunati vincitori», saranno intenti da ieri a far progetti su come è cambiata d'improvviso la loro vita.

È doveroso dar conto delle cifre e delle polemiche. Partiamo dalle prime 1 miliardi dei primi sei premi sono «piovuti» in Sicilia (due), in Toscana (due), in Emilia-Romagna e nel Lazio Per arrivare ai sei tagliandi «big» ieri al ministero delle Finanze è stato necessario effettuare dieci estrazioni. Il primo, il secondo, il sesto e il nono numero estratti sono risultati invenduti. Via via, fino alle 16, sono poi stati messi insieme i 350 numeri corrispondenti ad altrettanti tagliandi. Leader tra le città nell'acquisto dei biglietti, Milano non ha però ottenuto dalla fortuna nessun premio di prima categoria. Dietro il capoluogo lombardo, nella graduatoria delle città dove è stato venduto il maggior numero di biglietti c'è Roma *Al terzo posto Napoli*, seguita da Bologna, Firenze, Bari, Torino, Ancona e Genova. Al decimo posto Brescia.

In totale per questo *Fantastico* '90 sono stati acquistati 25 810 809 tagliandi La diminuzione, guardando agli anni scorsi, è netta circa 7 milioni rispetto allo scorso anno, quasi 12 se andiamo a due anni fa A colmare il divario non è sufficiente aggiungere i biglietti venduti nelle altre lotterie collegate a *Fantastico* per Montecatini e Lecce i tagliandi venduti sono stati 4 milioni e mezzo.

Cosa c'è dietro questo mancato acquisto? Un'improvvisa disaffezione degli italiani per la dea bendata? Sembra improbabile. Molto più credibile è l'ipotesi che il proliferare delle lotterie abbia portato sconcerto nei giocatori. Di questa idea sono Mario Maffucci, capostruttura di Rai1, e Pippo Baudo Nel corso della conferenza stampa conclusiva della trasmissione *l hanno detto* chiaramente «È impensabile nuscire a promuovere un così gran numero di lotterie Spero che ci ripensino – ha detto Maffucci – dodici sono davvero troppe Da domattina ne partono già altre tre» «Quando parlavo di Montecatini o Lecce quasi non sapevo a che tipo di gara erano abbinate – ha detto Baudo – Corsa di cani, salto della pulce? La scarsa vendita è dovuta alla sovrapposizione»

Dello stesso parere sono anche gli organizzatori dei prossimi concorsi, molto interessati alla vendita dato che la legge prevede che un terzo degli introiti vada allo Stato, un terzo ai vincitori dei premi e un terzo ai Comuni organizzatori delle manifestazioni abbinate alle lotterie. «Dodici concorsi? Una follia – dice il segretario della fondazione per il carnevale di Viareggio – E poi l'incertezza, il non sapere se l'anno prossimo saremo ancora abbinati a una lotteria demotivano Quest'anno abbiamo dovuto lottare per navere il concorso. Già ce lo avevano scippato. E l'anno prossimo?»

Dello stesso parere Ivano Barbolini, uno degli organizzatori della Maratona d'Italia, che si correrà il 27 ottobre a Carpi, neoentrata nel numero delle manifestazioni abbinate a lotterie «La nostra è l'unica gara sportiva tra le dodici Il ricavato della vendita dei biglietti lo destineremo a strutture sportive per handicappati Pensiamo di vendere almeno tre milioni di tagliandi Certo se potessimo programmare per più anni, pensando a manifestazioni collaterali, sarebbe meglio La legge, non ho dubbi, va rivista».

Ecco l'elenco completo dei 356 fortunati

250 MILIONI

NUMERO	VENDUTO A
O 011266	ROMA
AN 344194	BERGAMO
Q 200168	ROMA
M 476870	FROSINONE
G 182424	CIRÒ MARINA (Cz)
R 766019	ROMA
AC 298052	FIORENZUOLA D'ARDA (Pc)
AG 940489	BARI
AE 198345	LOCOROTONDO (Ba)
N 654845	ROMA
I 434132	MESTRE (Ve)
AB 197029	CAIRO MONTENOTTE (Sv)
Q 278352	ROMA
AI 399894	VENAFRO (Is)
AO 804728	GENOVA
V 481591	ROMA
AL 668222	MILANO
V 003363	ROMA
AF 653820	ROMA
T 199585	SAVONA
T 277933	MILANO
Z 276800	PISA
Q 667582	CHIVASSO (To)
E 108660	TRENTO
AG 065703	ROMA
A 067127	VIGEVANO (Pv)
C 780844	BARI
S 764767	ROMA
U 245011	VITERBO
O 231029	PIZZO CALABRO (Cz)
B 060566	CONSELVE (Pd)
A 530702	VITERBO
T 719447	NOVI LIGURE (Al)
G 201245	ROMA
AE 420324	EMPOLI (Fi)
AA 174798	POZZUOLI (Na)
U 837169	FIRENZE
AF 698124	MILANO
G 471889	ROMA
AL 558575	CAMPOBASSO
AI 766817	ROMA
I 687506	FORLÌ
AC 154011	SARONNO (Va)
L 244188	MILANO
AM 521790	FIRENZE
G 301608	MILANO
E 275023	ROMA
AG 126065	TERMOLI (Cb)
C 762759	ROMA
G 006009	MILANO
AE 271450	GENOVA
L 675372	ROMA
E 192151	MODENA
AD 927639	LECCE
AF 059454	FIRENZE
I 682287	FIRENZE
AF 263354	SALERNO
AC 748944	BARI
P 402702	MILANO
AD 607138	MILANO
P 001015	VARESE
A 281244	SIENA
F 584557	ROMA
Z 244013	ROMA
M 110501	CHIAVARI (Ge)
R 342969	FIRENZE
I 061861	PIAZZOLA SUL BRENTA (Pd)
AN 679723	PORTICI (Na)
F 706578	ROMA
A 532820	AREZZO
P 165931	ROMA
G 137194	MILANO
AB 163012	ROMA
M 560621	MILANO
AN 345531	BERGAMO
AA 585533	ROMA
AB 079139	NAPOLI
Z 163217	ROMA
A 407091	VICENZA
AB 030214	CHIUSI (Si)
AE 820633	ROMA
F 255247	PONTECORVO (Fr)
AN 180544	MOLFETTA (Ba)
AE 236046	GELA (Cl)
Q 700144	ROMA
B 048445	MILANO
S 601376	MILANO
U 163290	BRINDISI
Z 146055	CASTELLANETA (Ta)
V 075300	NAPOLI
AC 149467	GALLIPOLI (Le)
V 374868	ROMA
C 451787	PESARO
AA 384317	TERMOLI (Cb)
AG 749525	BARI
T 006484	ANZIO (ROMA)
AL 341763	VICENZA
AE 594337	ROMA
Z 673189	ROMA
E 537229	MODENA

50 MILIONI

NUMERO	VENDUTO A
AC 627360	POMEZIA (ROMA)
V 069308	SARONNO (Va)
AD 538027	ROMA
AA 282472	ROMA
M 380453	PALERMO
AM 049614	BOLOGNA
L 375886	CASERTA
AC 352089	MANTOVA
AC 699596	MILANO
AG 605463	MILANO
AC 229690	AVERSA (Ce)
E 862411	SASSARI
D 850109	ROMA
C 737385	ROMA
S 050354	BARI
U 682143	BOLOGNA
N 123962	AREZZO
AG 130346	POTENZA
P 028408	CAGLIARI
T 870027	NAPOLI
AG 443604	CASERTA
Z 115621	REGGIO CALABRIA
AC 535973	ROMA
O 428458	BOLOGNA
E 332901	GALLIPOLI (Le)
T 347472	BERGAMO
AO 063977	TREVISO
A 572408	FERRARA
AA 373668	LATINA
M 061027	PADOVA
U 604770	MILANO
F 607723	PARMA
G 496661	MILANO
R 485037	ANCONA
D 853773	ROMA
I 714791	PARMA
Q 307008	BUSTO ARSIZIO (Va)
AC 581235	MILANO
AB 844066	MILANO
V 789690	MILANO
AD 634739	ROMA
F 257062	PONTECORVO (Fr)
AB 636841	ROMA
AB 265338	AMALFI (Sa)
C 377264	BARI
D 865826	NOVI LIGURE (Al)
Z 203865	ALESSANDRIA
N 748727	ANCONA
AG 843987	MILANO
S 516384	PESCARA
Q 585415	MILANO
G 635834	ROMA
AL 232215	TORTONA (Al)
U 227403	PORTICI (Na)
A 268831	BARI
E 969142	ROMA
AD 474845	MILANO
S 775886	MAPOLI
Q 435006	PADOVA
O 017776	ROMA
AG 480986	ROMA
I 016146	ROMA
R 518475	GIULIANOVA (Te)
AC 317797	MILANO
B 047196	MILANO
AN 649610	BOLOGNA
AM 419583	MILANO
M 401555	FORLÌ
V 021008	PALERMO
AI 163687	GROSSETO
AC 687368	MODENA
AI 189754	MANDURIA (Ta)
T 811275	MILANO
T 448995	EBOLI (Sa)
F 780511	MILANO
AN 485216	CASSINO (Fr)
T 346486	BERGAMO
B 395807	IMPERIA
AN 216695	ROMA
U 035185	PIETRANSANTA (Lu)
F 003397	MILANO
AB 200152	PISTOIA
E 566480	FROSINONE
AD 720037	MILANO
U 763763	PONTECORVO (Fr)
AC 308758	MONZA (MI)
C 369484	ROMA
AM 900717	TORINO
V 610660	ROMA
AG 928829	BARI
L 551709	NAPOLI
T 104294	TRIESTE
F 392233	GENOVA
L 273619	OSTIA (ROMA)
A 687430	FIRENZE
S 977047	MODENA
T 757046	SALERNO
T 007526	FRASCATI (ROMA)
D 619041	ROMA
G 390462	SAVONA
B 016863	VITERBO
AD 426194	FIRENZE
F 551192	NAPOLI
B 228799	DOLO (Ve)
AL 535959	ROMA
B 980633	ROMA
I 739255	ROMA
C 681772	SIENA
I 040056	NOVARA
S 543290	ROMA
G 292323	L'AQUILA
AM 261194	ROMA
F 097342	VERCELLI
Q 111137	GENOVA
S 761090	ROMA
P 755323	MILANO
R 503714	ROMA
R 191633	MODENA
S 275153	ROMA
V 478833	CASERTA
AM 119893	MESSINA
S 491920	MILANO
C 380963	CEFALU (Pa)
AM 328284	ABBIATEGRASSO (MI)
AI 719123	NOVI LIGURE (Al)
N 084969	TORINO
D 491023	MILANO
V 781343	MILANO
AG 127845	TERAMO
G 830068	TORINO
D 251070	ROMA
AD 451379	CIVITALE DEL FRIULI (Ud)
N 020654	IGLESIAS (Ca)
AA 551787	MILANO
P 708348	ROMA
T 403037	ROMA
AB 250632	BRESCIA
AC 203276	LA SPEZIA
E 706798	ROMA
AG 577789	CHIUSI (Si)
C 488372	MILANO
AB 431400	LONATO (Br)
C 760846	ROMA
P 583929	ROMA
Q 237554	ROSARNO (Rc)
AL 730009	ROMA
AC 001850	ROMA
A 074728	SAVONA
C 185236	FORLÌ
V 667193	AREZZO
AA 614122	ROMA
E 334491	FOGGIA
Q 698035	ASCOLI PICENO
AN 482584	ROMA
S 707448	ROMA
N 476294	FROSINONE
O 332341	GALLIPOLI (Le)
S 959493	ROMA
U 503635	MILANO
AD 462901	LA SPEZIA
AF 985918	NAPOLI
P 583240	ROMA
D 627433	GENOVA
V 476276	ROMA
S 183694	S ARCANGELO DI ROM (Fo)
O 887877	MILANO
G 509795	ROMA
AL 154652	MILANO
F 439689	PADOVA
G 813277	MILANO
O 108063	BELLUNO
L 210577	ROMA
R 342148	FIRENZE
AI 923135	BARI
AN 927083	BARI
M 232564	CATANZARO
B 020896	CAGLIARI
F 168076	ROMA
E 009651	MILANO
C 271582	ROMA
A 580181	ROMA
D 371215	FIRENZE
AG 355594	PARMA
AM 073675	CASERTA
AG 226948	NAPOLI
I 958282	ROMA
T 317827	VITERBO
O 359127	NAPOLI
N 338260	GALLIPOLI (Le)
AI 750348	FIRENZE
AE 988965	NAPOLI
A 154934	PONTE S PIETRO (Bg)
F 715793	PARMA
AB 567498	ROMA
AB 983907	PESCARA
U 530023	PERUGIA
R 438053	MESTRE (Ve)
T 738823	ROMA
AF 112155	REGGIO CALABRIA
AI 723621	MILANO
F 258956	ROMA
T 664519	MILANO
AC 120371	PESCARA
M 752905	ROMA
C 248657	MILANO
AN 704070	ROMA
AL 596456	ROMA
N 615565	ROMA
C 106189	TRENTO
V 937147	BRESCIA
AB 764618	ROMA
Q 003399	CODOGNO (MI)
B 590903	MODENA
A 409623	BOLOGNA
AL 077014	SOMMA VESUVIANA (Na)
C 805442	BRESCIA
AD 444314	POZZUOLI (Na)
G 326152	COMO
AA 455217	SPILIMBERGO (Pn)
S 421156	FERRARA
I 902346	NAPOLI
AA 546933	MONZA (MI)
B 373834	ROMA
AL 081358	SUZZARA (Mn)
T 033690	EMPOLI (Fi)
AM 431619	CHIARI (Br)
AB 479960	MILANO
F 630374	ROMA
R 103961	PAOLA (Cs)
S 006450	MELEGNANO (MI)
AN 163502	ROMA
G 486857	MILANO
I 288702	NOVARA
AG 261361	CAGLIARI
G 203994	ROMA
C 440792	TORINO
F 062194	S DONÀ DI PIAVE (Ve)
F 420740	BONDENO (Fe)
D 811153	MILANO
AE 183327	BARI
N 955433	ROMA
C 987401	ROMA
Q 054963	VENEZIA
T 349437	BERGAMO
N 519819	PESCARA
AI 180995	BARI
A 475021	ROMA
U 037088	VIAREGGIO (Lu)
B 62218	MODENA
AM 006409	ROMA

LETTERE

Si utilizza la scuola pubblica per promuovere le vendite?

Signor direttore, è con profondo rammarico che mi accingo a scriverle per denunciare uno scadimento ulteriore della scuola pubblica

Ho appena accompagnato (e con me altri genitori) mia figlia a ritirare un regalo per un disegno che le era stato richiesto a scuola Ho voluto andare di persona per vedere a quali metodi le case editrici ricorrano per nuove forme di vendita di libri più o meno didattici Che tutto ciò passi sulla testa della scuola pubblica mi sembra inconcepibile Chi ha autorizzato queste forme di vendita? Mi sono ulteriormente informato la cosa riguarda tutta la zona limitrofa e non solo il paese da dove scrivo

Con la scusa della protezione dell'ambiente la casa editrice in questione ha dunque fatto fare il disegno, ha promesso un premio ai bambini, ha coinvolto i genitori, ha fatto perdere del tempo a centinaia di persone che hanno dovuto subire una vera e propria presa in giro, con un ulteriore promessa di vincita per i bambini (Mountain Bike, organi elettronici) a patto che si acquistasse una certa enciclopedia o una serie di costosi libri, con l'ulteriore promessa di apparire poi con un secondo concorso ad una non meglio precisata trasmissione televisiva di un'emittente privata.

Che ci si possa servire della scuola per queste cose mi sembra vergognoso si utilizza così un patrimonio di indirizzi pronto, si fa leva sui bambini (si sa cosa faccia un bambino davanti alla promessa di un regalo) sulle feste natalizie . Vorrei contribuire ad aprire gli occhi a molti di quei genitori che si troveranno in situazioni simili a queste

A. Borsani.
Cogliate (Milano)

«È necessario partire dai bisogni della gente...»

Caro direttore, nel nostro Paese, in una famiglia a medio reddito che abbia avuto un figlio ammalato o quando uno dei genitori abbia avuto un infortunio seno, si avviano dei processi che nel giro di poco tempo da una situazione di precario benessere fanno passare a una povertà *spesso senza ritorno*. E ciò avviene perché le istituzioni non difendono il cittadino neanche nei momenti di drammaticità.

Queste condizioni oggi sembrano non influire sui meccanismi della politica. Ma, se può avere un senso portare la sinistra al governo, è necessario partire proprio dai bisogni della gente, e fornirle gli opportuni strumenti di espressione per farne emergere le legittime aspettative.

Felice Di Maro. San Benedetto del Tronto (Ascoli P)

Funzionari dello Stato retribuiti per il lavoro altrui

Caro direttore, in una Repubblica democratica fondata sul lavoro vi sono funzionari dello Stato che vengono «retribuiti» per il lavoro altrui (sì, per il lavoro altrui!) E' quanto, paradossalmente, succede nell'ambito delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado alle quali spetta dirimere le controversie tra i contribuenti (o gli evasori fiscali) e l'Amministrazione finanziaria.

Ai presidenti delle anzidette commissioni, quasi tutti magistrati ordinari in servizio o in pensione, lo Stato corrisponde un certo compenso (anche quaranta milioni di lire all anno ai presidenti di alcune commissioni) e non per i ricorsi da loro decisi, ma per i ricorsi decisi dai componenti della «loro» commissione E una situazione anacronistica forse retaggio di epoche lontane, che offende tutti i giudici tributari e provoca (o dovrebbe provocare) disagio e imbarazzo in coloro che senza colpa, ne traggono vantaggio

I presidenti di commissione tributaria svolgono funzioni delicate e importanti da loro dipende, in larga misura, il buon andamento dei «tribunali tributari» e, pertanto, per tutti, anche per una migliore amministrazione della giustizia tributaria, dovrebbe essere previsto un adeguato trattamento economico; ma soltanto per le funzioni da loro svolte, indipendentemente dal numero dei ricorsi decisi dai componenti della «loro» commissione

Per rimuovere questa situazione di privilegio e di sfruttamento, non occorre la riforma ancora lontana, del contenzioso tributario; potrebbe *bastare una diversa e più corretta* interpretazione da parte del ministero delle Finanze della norma sui compensi per i componenti delle commissioni tributarie.

dott. Mario Piscitello.
Verbania (Novara)

Un confronto con i cattolici che può rivelarsi fecondo

Caro direttore, solo poche righe per dichiararmi in «sintonia» con quanto scritto da Carlo Cardia sull'*Unità* del 20/12/90 All'autore di tale articolo sono grato per aver dato voce, in una così autorevole sede, a tutti coloro che, come me, sono convinti (anche alla luce del «nuovo» che sta uscendo nel mondo cattolico italiano) della assoluta necessità di un confronto che non può che rivelarsi costruttivo e fecondo, tra le aspirazioni e progetti di vaste aree del mondo dei credenti e le istanze sociali ed etiche da sempre patrimonio culturale della sinistra e in particolare del Pci

Mi auguro che su queste tematiche vogliano riflettere coloro che, troppo indaffarati in interminabili diatribe più o meno comprensibili, sembrano non vedere quel disagio, quella crescente estraneità e *disaffezione* che, a me pare, incombono sul rapporto tra sinistra «ufficiale», dei politici, e quella reale, della gente, cui, voglio ricordarlo, preme innanzitutto al di là dei simboli, il vivere in una società più giusta, più civile, più in pace

Silvano Menicucci.
Veneri di Pescia (Pistoia)

Auguri affettuosi da Parma per Mario Gozzini

Caro compagno Mario Gozzini, ho avuto modo di apprendere dalla tua rubrica del 27 dicembre '90 che essa rimarrà sospesa fino al buon esito del tuo stato di salute. Nella veste di modesto studioso di problemi politici, sindacali, economici, fiscali (lavoro dal 1980 presso l'Ispettorato compartimentale delle Imposte dirette di Milano) ho trovato sempre interessanti e profondamente professionali le problematiche che hai trattato, improntate ad apprezzabile senso umano

Hai la grande capacità, non comune ai politici, di essere creativo, evolutivo. Hai la grande capacità di dialogare con tutti i compagni e simpatizzanti per rendere comprensibili gli immani problemi delle aree industriali e depresse del mondo, delle interdipendenze e delle armonizzazioni degli interessi particolari e nazionali. Con i più fervidi auguri il mio saluto affettuoso, unitamente a quello degli amici di Parma.

Mario Flammia.
San Pancrazio (Parma)